



*Mac Corner, l'angolo del Mac. Nasce con questo numero una rubrica interamente dedicata al Macintosh della Apple ed ai suoi utenti, che si fanno via via in Italia sempre più numerosi. La fisionomia di Mac Corner sarà un po' atipica nei confronti di quella delle altre rubriche della rivista. Volta per volta potrà ospitare articoli di impostazione anche molto diversa, con la sola caratteristica comune di avere attinenza con il Mac-mondo. Ci potranno essere prove di prodotti hardware o software, presentazioni di programmi e utility da copiare e impiegare, annunci di novità, articoli di cultura di base e di approfondimento sulle caratteristiche e l'uso della macchina. Insomma, tutto quanto potrà, speriamo, essere utile e/o gradito a chi possiede un Mac. A proposito: se avete un Mac, per favore, scrivete e comunicateci come vorreste questa rubrica, cosa vorreste trovarvi. E scrivete anche se, usando la vostra macchina, avete fatto qualche «scoperta» che vi sembra utile divulgare. Nel frattempo, tanto per cominciare, diamo una rapida occhiata a ciò che esiste nel settore del software. (m.m.)*

## Mac.. Soft-Review

di Raffaello De Masi

Nell'esaminare il software che discuteremo in seguito abbiamo, ovviamente, dovuto pur seguire certi criteri: questi sono stati orientati secondo tre principi che possono essere integrati tra di loro; l'universalità, intesa come utilizzabilità da parte di categorie di utenti diversi, del pacchetto (in altri termini, più da «addetti ai lavori», si è generalmente scartato il sw cosiddetto verticale); l'originalità, spesso esaltata dal poliedrico ambiente Mac; ed infine la potenza, come nel caso di alcuni pacchetti che, tanto per intenderci, sarebbe stato per lo meno difficoltoso implementare su macchine diverse da Mac.

La famiglia dei data base è come al solito quella più ricca e diversificata presente sul mercato. Ed è giusto che sia così, visto che si tratta di un tipo di programma del tutto universale, necessario a chiunque ponga dito alla tastiera e decida di utilizzare il computer per qualcosa di diverso e un po' superiore alla solita azione di guerriglia contro invasori tentacolati. Il data base è la carta di credito di ogni software house. Si tratta, anche, di qualcosa di così elastico e diversificabile che ben poche possibilità esistono di creare doppioni di qualcosa di già esistente.

Di data base importati in Italia ce ne sono una ventina, molti discreti, alcuni decisamente potenti, tutti più o meno specializzati in un determinato settore (c'è chi privilegia la velocità di ricerca, chi ha a cuore l'elasticità di grandezza dei campi, chi ha sviluppato ottime capacità di generare report affidabili ed esaurienti, ecc.). Non c'è che dire; c'è solo l'imbarazzo della scelta, ed il dubbio di saper ben co-

gliere il pacchetto che più si adatta alle nostre esigenze.

Uno dei DB più costosi, tra quelli importati, esistente sul mercato, è il **Mac Lion**, prodotto dalla Computer SW di Hanaheim, California (1904 Wright Circle, 92806; costo 360 \$) e distribuito dalla Apple stessa (al prezzo di L. 760.000). Si tratta di un pacchetto potentissimo, estremamente flessibile, efficiente e rapido nelle operazioni di ricerca, capace di manipolare record anche molto lunghi senza problemi.

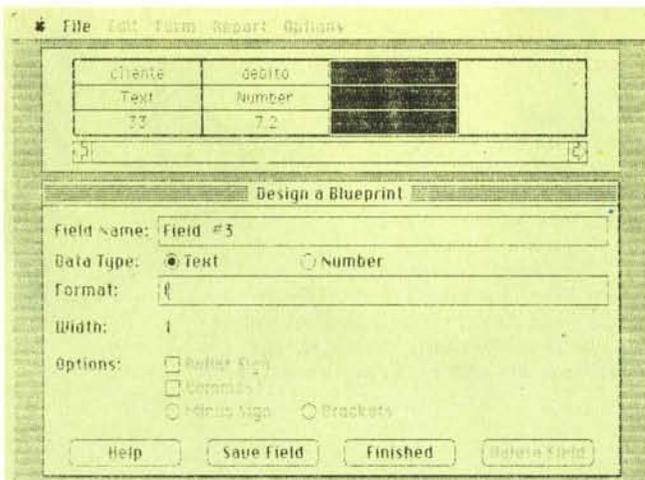
Altrettanto efficiente e potente, anche se un po' meno rapido è l'onnipotente **Microsoft File** (distribuito in Italia, come gli altri prodotti della stessa casa dalla Microsoft, Via Michelangelo 1, 20093 Cologno Monzese, MI). Il prezzo è dell'ordine del mezzo milione e si tratta di uno dei tool più elastici che ci è capitato di utilizzare: possiede indubbie originali qualità, come la capacità di conservare, sempre presenti, nella stessa scheda di base, ben tre disegni diversi di layout, e di poter richiamare ancora altri disegni schematici di base direttamente dal file stesso. I report, inoltre, sono definibili a piacimento, e del tutto pilotabili, con estrema naturalezza, tramite il mouse.

**1° Base** (prodotto dalla Desktop SW, 244 Wall St., Princeton 08540 NJ; 195 \$ ed importato da Bits & Bytes; prezzo 565.000) è un classico DB a field orizzontali (la lunghezza massima visualizzata non è comunque quella ammessa). Un po' rigido nel disegno e nella manipolazione dei campi, ha il pregio di essere abbastanza veloce; come tutti i precedenti, e come molti che seguiranno, consente la ridefinizione della

forma di base anche se sono presenti record già immessi.

Con **OverVUE** scritto così come lo vedete (prodotto dalla Provue Dev. Corp, 222 22nd Str. Huntington Beach, 92648 California, 295 \$, ed importato sia da Bits & Bytes che da JSoft al prezzo di L. 640.000) si va nel fino, come è giustificato, d'altro canto, dal prezzo non proprio modesto. Esso si basa su un concetto del tutto originale di DB; infatti il record viene composto ed ordinato in una specie di lenzuolo di dimensioni indefinite, che funziona proprio come un tabellone elettronico. Questi, oltre ad accettare, come uno spreadsheet, riferimenti diversi a formule o caselle, consente in ogni momento l'esecuzione di somme parziali e subtotali col solo ausilio del menu. Di impiego intuitivo, il che non guasta mai, permette di generare fino a 10 report del tipo built-in, vale a dire sempre presenti ed utilizzabili. La nuova versione, la 2.0 ha risolto alcuni peccati di gioventù della precedente. Un package di notevole valore, estremamente flessibile ed efficace, anche in mano non espertissima.

**Omnis2** ed **Omnis3** rappresentano quanto di più noto ci sia sul mercato (Blyth SW Inc., 2655 Campus Dr., Suite 500, San Mateo, 94403 Cal.; prezzo rispettivamente 275 e 495 \$; Importatore Southern European Computer; prezzo per il secondo: 2.260.169, alla faccia del dollaro anche nella sua forma più splendida); i più costosi nella categoria dei DB hanno alle spalle tanta fama da non abbisognare di ulteriori presentazioni; si integrano bene nell'ambiente Mac, con un esteso uso del mouse e dei menu discendenti.



First Base

**Megafil** (Megahaus Corp. 5703 Oberlin Dr. S. Diego, 92121 Cal., prezzo 195 \$ importato da Bits & Bytes e venduto a L. 562.000) non ci è piaciuto molto, per la verità. Possiede un grande difetto, quello cioè che una form, la scheda destinata ad accogliere le informazioni, non può essere estesa più di una videata; si tratta, certo, di uno spazio abbastanza ampio, ma non sempre sufficiente; per il resto, ordinaria amministrazione se non fosse per la possibilità, peraltro estremamente efficiente, di funzionare da report generator per **Megamerge**, un programma integrato della stessa famiglia che, però, occorre comprare a parte.

**Hayden Base** è un DB particolarmente efficiente, così come lo sono tutti i prodotti di questa casa (Hayden SW. Co., 650 Suffolk St., Lowell, Mass 01854; prezzo 199 \$; non importato in Italia); è integrato nella famiglia del

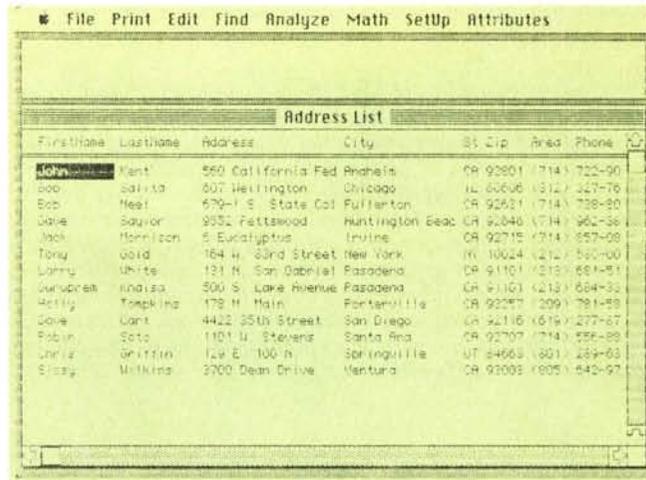
SW Hayden e consente operazioni di link tra field diversi.

Di **Filevision** (Telos SW. Co., Ocean Park Blvd. Santa Monica, Cal. 90405; 195\$, importata sia da Bits & Bytes che da JSoft al prezzo di L. 421.000) abbiamo già detto in un precedente articolo. Ricorderemo ancora **PSF; file & Report**, della Software Publishing Co., 1901 Landings Dr. Mountain View, Cal. 94043; costo negli USA 175\$ importatore Apple Computer, venduto a 560.000 lirette, efficiente e preciso; e **File Maker**, della Forethought inc., 1973 Landings. Dr. Mountain View, Cal. (stanno porta a porta con quelli di prima), non importato in Italia, che consente, come MSFile ed altri, di inserire, nella form, documentazione grafica. E non ultimo **DB Master** (Stoneware inc. 50 Belvedere St., S. Raphael, 94901 Calif. 195 \$, importato, ancora una volta da Bits & Bytes e venduto, ancora una volta,

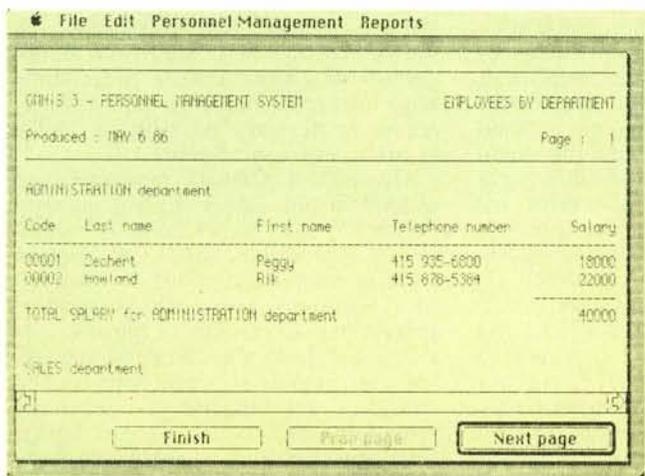
alle solite 541.000).

Pur avendo forse dimenticato qualcuno per strada, passiamo ad un'altra famiglia di potenti, di Superman dell'informatica; gli Integrati, con la lettera maiuscola, come si conviene a membri di gran lignaggio.

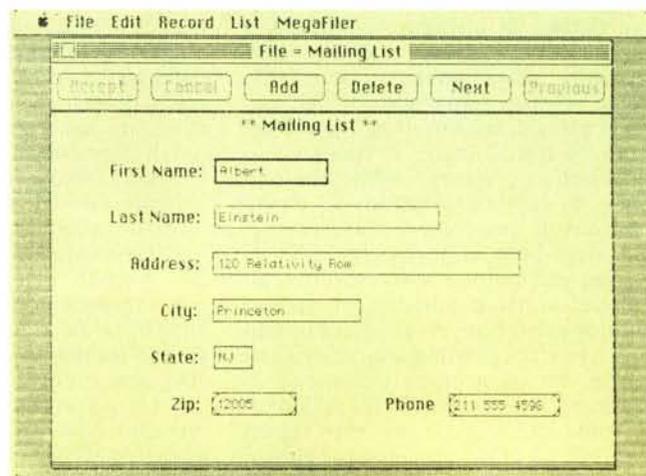
Apri il gruppo **Genesis** (Boston SW Publ. 1260 Boylston Street, Boston, Mass. 02215, non importato in Italia, almeno fino a quando giungono le nostre notizie). Si tratta, come la maggior parte degli integrati successivi, di pacchetti contenenti moduli diversi (generalmente un wp, un data base, un foglio elettronico e, più raramente, un business graphics ed un programma di comunicazione), che possono scambiarsi dati tra di loro, generalmente senza far uso neppure dell'archivio appunti. La caratteristica più accattivante di questo è rappresentata dal prezzo (199 \$ ed i classici 95 cent) ma ciò non toglie nulla alla potenza ed al-



Over VUE



Omnibus 3



Megafil

la versatilità di tale pacchetto.

Seguono, in ordine di costo, **Quartet** (anch'esso al prezzo di \$199,95, prodotto da Haba System, 15154 Stagg Str., Van Nuys, 91405 Cal.), altrettanto efficace ma un po' più lento, che manca, inoltre, del programma di trasmissione; e, ancora **Excel** (Microsoft, del prezzo di 395 \$ che costa al di qua delle patrie frontiere ben più di un milione) che raccoglie spreadsheet, data base e pacchetto grafico. Più in alto (nei prezzi) troviamo **MindSight** della Execom System Corp., 3419 Far West Blvd Austin, 78731 Texas, del prezzo di 495 \$; si tratta di un pacchetto di estrema qualità, destinato ad essere padroneggiato da persone esperte, che rappresenta davvero il non plus ultra nel campo dei tool di base (tanto per intenderci il package, che può funzionare anche da pianificatore finanziario ed analizzatore di decisioni, consente di risolvere sofisticate operazioni matematiche, come soluzioni di equazioni simultanee, sviluppo di modelli statistici, ecc.).

Ai tetti più elevati di costo compare **Jazz**, il ben noto integrato della Lotus (55 Cambridge Pkwi; Cambridge, 02142 Mass., 595 \$; 1.300.000 lire), con le sue 5 funzioni intercambiabili.

Esso è fin troppo noto per essere in pratica la versione per Mac del Symphony per PC, provato sul n. 38 di Mc; ovviamente, qui, riceve quel pizzico di maneggevolezza in più fornita dall'uso del mouse.

Lasciamo gli integrati per passare ai fogli elettronici; i tre rappresentanti più importanti (**Multiplan**, **Mac Crunch**, ed **Excel**, da un certo punto di vista) si dividono equamente lodi (molte) e biasimi (pochi): il livello operativo di tali lenzuoli è comunque

divenuto così elevato che ben poco margine esiste per le critiche: diremo solo che Multiplan ha il vantaggio di essere disponibile nella versione in Italiano, mentre Crunch, dalla potenza, almeno sulla carta, superiore a tutti, è il più versatile, essendo ben più guidabile tramite mouse. A favore, infine, di Excel gioca la sua maggiore modernità e stato di integrazione che dovrebbe garantire un più sofisticato livello di utilizzabilità.

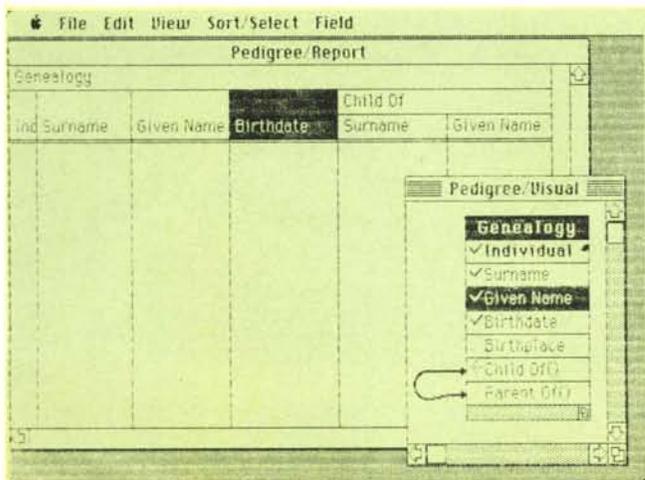
Sebbene i cataloghi statunitensi presentino, sotto la voce WP, numerosi titoli, in effetti il mercato è equamente, e giustamente, diviso in due fette; la prima, corrispondente agli utenti del pacchetto fornito fino a poco tempo fa di serie con la macchina, il **Mac Write**, che ha goduto nel tempo di numerosi ed efficaci aggiornamenti, e la seconda, di gusti ed esigenze più raffinate, legata al **Microsoft Word**, pacchetto meno immediato del precedente, ma dotato di numerose e più efficaci features; non ci dilungheremo molto su questo argomento, perché contiamo di svilupparlo più efficacemente in un articolo dedicato. Basti, per ora, sapere che Mac Write sta a MS Word come la termocoperta sta allo scaldasonno elettrico; ambedue raggiungono lo stesso scopo, anche se attraverso strade diverse e con risultati qualitativamente e quantitativamente diseguali.

Grafica, la dote di spicco del Mac! non c'è che da chiedere! Oltre al **Mac Paint**, fornito di serie (ma si noti, dopo la venuta di Plus, disponibile solo a pagamento come Write) e destinato a disegno non tecnico, la stessa Apple offre **Mac Draw** (L. 385.000, edizione in italiano) destinato al disegno tecnico. Con esso si perdono alcune caratteristiche di Paint, a dir la verità, forse

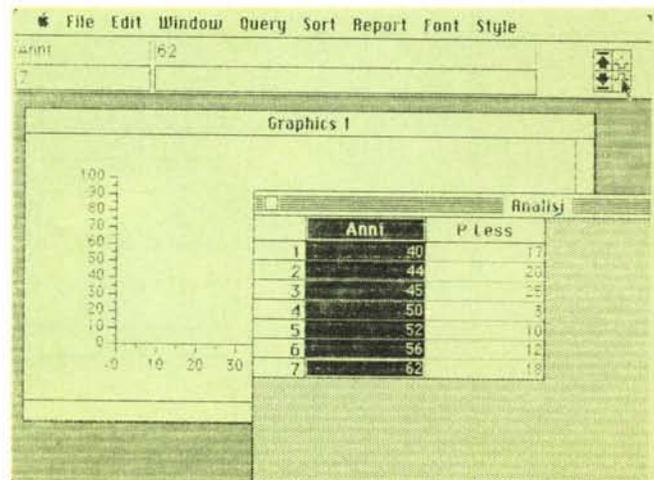
più appariscenti che effettivamente utili, come la bomboletta spray o la forma del pennello, ma si acquistano la maggior parte degli strumenti tecnici propri del disegnatore di professione (come un utilissimo tecnigrafo, spostabile in tutte le direzioni); peccato che manchi, al contrario di Paint, la possibilità di definire pattern personali, visto che alcuni di quelli presenti, grazie anche ai particolari gusti americani, sono piuttosto pacchiani.

Salendo nella scala, non solo dei prezzi, si comincia a lavorare di fino: **Mac Draft** (innovative Data Design, inc - 1975 Willow Pass Road, Suite 8, Concord, Cal. 94520 - costo 239 \$, non importato in Italia) richiede almeno 512 K di memoria, ma li usa tutti nel migliore dei modi: è possibile, con esso, utilizzare addirittura 16 scale diverse, eseguire il dimensionamento automatico delle linee o dei disegni, definire cerchi tramite il raggio od il diametro, zoomare sugli oggetti e ruotarli anche di angoli di 1 grado, spostarli con piccoli movimenti di passo prestabilito, ecc. Un pacchetto di gran valore, potente ed efficace.

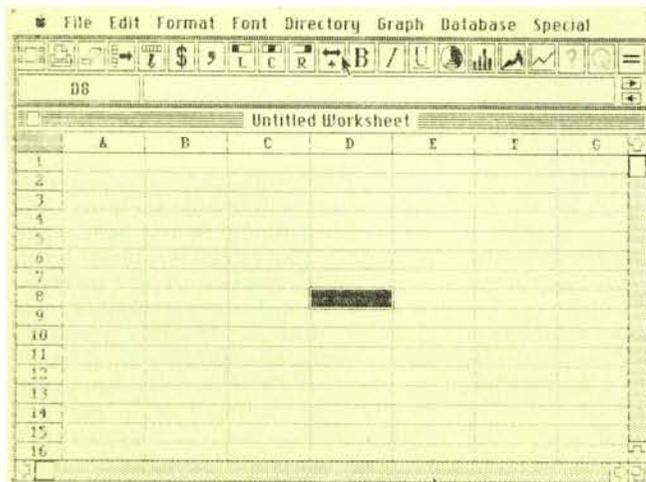
Pensate che questo sia il massimo? Avete sbagliato! Passiamo nel tridimensionale! **Mac 3D** (Challenger SW, 18350 Kedzie Ave, Suite 202, Homewood, Illinois 60430 - costo 195 \$, non importato) disegna in 3 dimensioni in maniera del tutto naturale, avendo più di una ventina di tool precostituiti; pregevole la capacità di ruotare l'oggetto creato in tutte le direzioni, anche



Hayden Base



Jazz



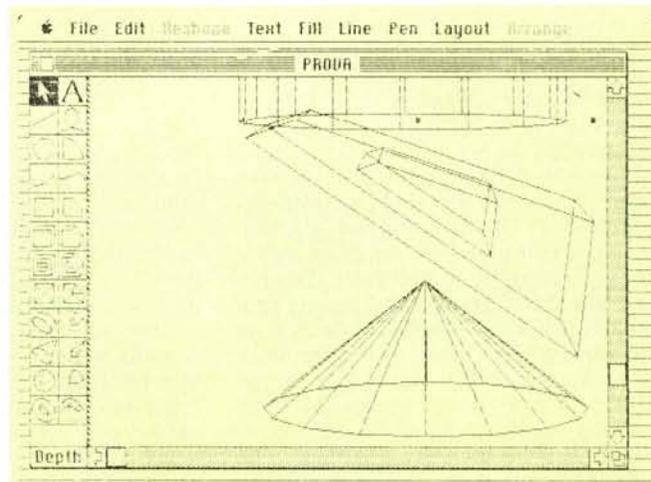
Mac Crunch

con incrementi di un solo grado; addirittura sensazionale la possibilità di vedere l'oggetto in esplosione: la potenza del pacchetto viene pagata in termini di velocità (l'attesa, allorché si lavora su figure complesse e composite può durare qualche decina di secondi) ma i risultati sono del tutto superiori a qualunque aspettativa. Poter disporre di una Laser Writer consente di non mortificare il risultato che, ovviamente, risente della stampa per punti di una stampante convenzionale.

Accanto a tali programmi, per così dire creativi, prosperano una miriade di documentazioni grafiche: dischetti, vale a dire, pieni di disegni già preconstituiti, generalmente utilizzabili tramite Mac Paint. Prodotti da case specializzate (Hayden, Image Bank SW., Magnum SW, T/Maker, tanto per citare qualche nome), sono reperibili anche in Italia a prezzi tra le 150 e 200 mila, a fronte di un costo, alla fonte,

di 2 o tre decine di dollari.

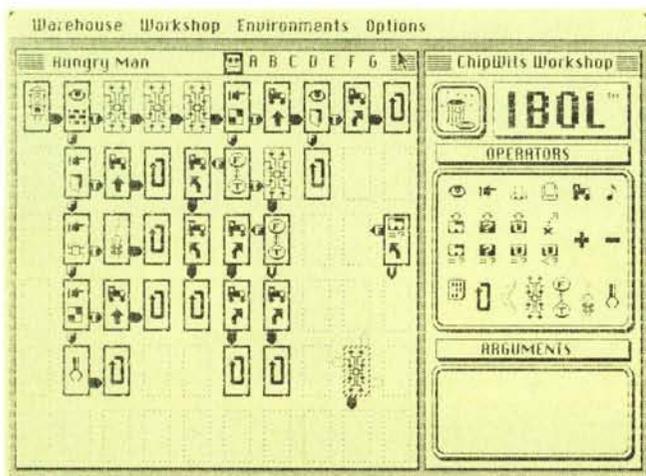
Parlando di grafica non possiamo dimenticare **Chart**, il business graphics di Microsoft (329.000 in Italia), che sebbene non tradotto in italiano, abbiamo visto corredato, in un pacchetto, di una Guida al Software, edizioni Rizzoli New media; tale guida, che dovrebbe servire, secondo le intenzioni dell'editore, da una parte a guidare il cliente all'acquisto del software a lui più utile, e dall'altra a servire da guida all'utente nell'uso del pacchetto stesso, si è rivelata, ad un esame approfondito, non più di una raffazzonata ed un po' pedestre traduzione e sunto del manuale originale, priva, oltre tutto, di molta della documentazione grafica del manuale originale (che comunque è incluso). Perciò, questo non può sostituire il manuale, e non rappresenta l'equivalente della traduzione, cosa che nei pacchetti Apple e Microsoft è di tutt'altro livello.



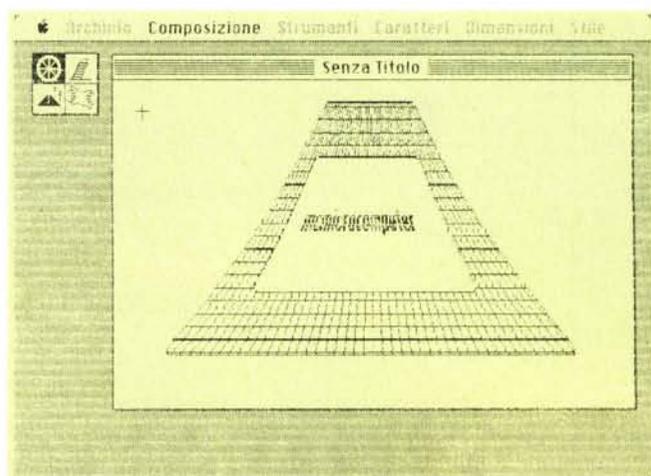
Mac 3D

Avevamo promesso di non parlare di software verticale; ma ci sia consentita una piccola parentesi per parlare del **TK! Solver** (Software Arts, importato in Italia dalla Edisoftec di Torino - prezzo 1.525.000); la filosofia di questo pacchetto è ben nota al mondo dei tecnici, cui appunto è rivolta; non tutti però sanno che esistono, presso il produttore, ben 8 pacchetti dedicati, finalizzati a risoluzione di particolari problemi (building, chemical, mechanical, mathematic, scientist, financial, statistic, ecc.) e molto utili dal punto di vista pratico.

Di un gruppo a sé fanno parte tre pacchetti che assolvono ad un compito particolare: l'impaginazione di una rivista. Sono tre pacchetti di potenza e costo diversi. **Mac Publisher** della Boston SW Publ. 1260 Boylston Street, Boston, Mass. 02215 - prezzo 99\$; **Ready set Go** della Manhattan Graphics, 163 Varick St; New York, N.Y.



Chipwits



ClickArt Effect

## Mac e i linguaggi

Per quanto attiene ai linguaggi, Mac è cittadino del mondo: almeno una cinquantina di pacchetti, per una quindicina di idiomi, sono presenti sul mercato americano. Inutile nominarli tutti, anche perché spuntano come funghi, il che fa pensare che la nobile arte della programmazione sia ancora il lato più affascinante del mondo del silicio.

Scorriamo così a caso l'elenco riportato da Macintosh Buyer's Guide: rivediamo l'emulatore di ambiente CP/M, prodotto da ben due case (Logique, 30100 Town Center dr. «O», Suite 189, Laguna Niguel 92677 Calif) (Q Sw, 2229 East Loop 820 North, Ft Worth, 76118 Texas), un Logo ed un Lisp della ExperTelligence (559 S. Isidro Rd, Santa Barbara, 93108 Cal.), anche se esiste un Lisp della stessa Apple, diversi Pascal, molti C, a testimonianza dell'importanza che sta assumendo questo linguaggio (alcuni, addirittura, incorporano un proprio sistema operativo, generalmente UNIX-like). La stessa ExperTelligence produce un OPS5 destinato alla creazione di sistemi esperti, mentre non mancano un paio di pacchetti di sviluppo assembler, alcuni Fortran, di cui molto efficace quello della Absoft (4268 N. Woodward, Royal Oak, 48072 Mich), tre Forth, un APL, un PL/1, un Neon (linguaggio molto simile al Forth), un Modula-2. Sono presenti, inoltre, 3 o 4

Basic; il più diffuso, il Microsoft (150 \$ importato in Italia al prezzo di 393.000) è un linguaggio molto moderno, che ammette le procedure e la programmazione strutturata, ha definitivamente abbandonato i numeri di linea, ed ha completo accesso al Toolbox; giunto alla versione 2.1 dovrebbe prossimamente, a quanto si sente anche da indiscrezioni lette da giornali americani, godere di un completo rinnovamento che lo dovrebbe rendere ancora più efficiente (il compilatore, da tempo più o meno ufficiosamente annunciato, non si è ancora visto).

Sempre in tema di Basic, il più completo presente sul mercato è rappresentato dal SVS Basic-plus, (ancora della IQ), presente in USA al prezzo di 430 \$, non importato. Si tratta di un Basic standard ANSI, di gran lunga il più potente, efficiente e rapido (più del triplo rispetto al Microsoft, che non brilla certo per la sua velocità); ha comunque anche il pregio, dichiarato e rispettato, di essere estremamente user-friendly, e di essere forse uno dei più estensivi linguaggi presenti sul mercato.

Per chi cerca proprio tutto, c'è un Cobol, ed anche un Algol, oltre a numerose utility già predisposte, per diversi linguaggi, da vari produttori.

Peccato che in Italia non ne siano arrivati, di tali linguaggi, che 6 o 7.

10013, prezzo 125 \$, importato in Italia dalla Paolini e venduto a 1.349.000 e Page Maker della Aldus Corp. 616 First Ave. Suite 400, Seattle, Ma. 98104, prezzo 495 \$, importato dalla Italware e venduto alla bellezza di 1.600.000 lire. Sono tutti e tre pacchetti molto efficienti anche se, ovviamente, con l'ultimo, si va sul professionale e sul complesso.

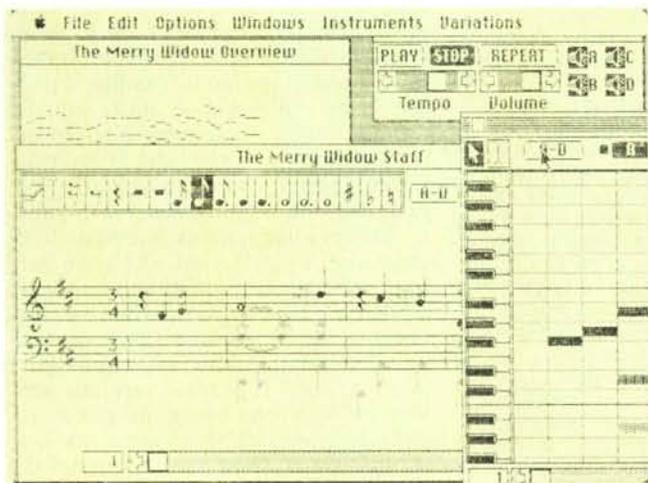
A questo punto il discorso si fa per

forza di cose complesso; i tipi di pacchetti si fanno talmente diversi che parlare di tutti sarebbe certamente impossibile e probabilmente inutile! Che fare? Consentiteci di trattarne solo qualcuno, di quelli che ci son parsi particolarmente ben realizzati o che rivestono utilità particolare; non ce ne vogliono gli altri sicuramente altrettanto pregevoli.

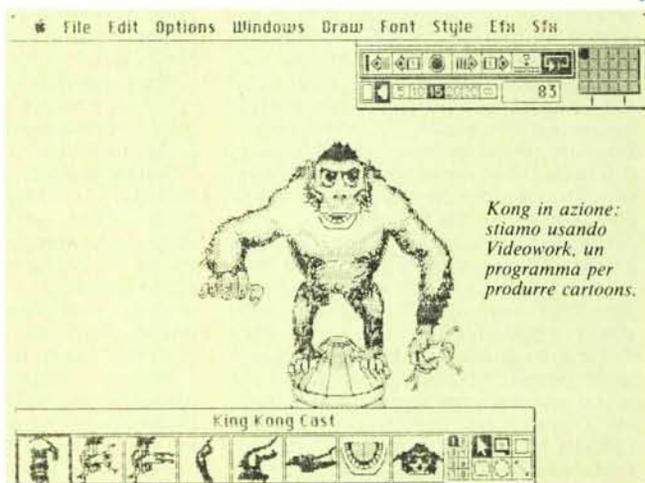
Una categoria a sè, unica del Mac

ed irripetibile, è quella dei desk accessories; si va dalle Quick & Dirty Utilities (Dream of Phoenix inc. PO Box 10273; Lacksonville, Fla 32247 - 39.95 \$) alle Utilities della Silicon Beach SW (308 S. State Str. Ann Arbor, Mich, 48104), a RX della Foundation System (PO Box 18308 M, Minneapolis, MN 55318), a Calculator Construction Set (DC Sware 18201 Gresham St. Northridge, CA 91325) e così via. Si tratta, generalmente, di utility che vanno inserite sotto il menu Mela, e fanno di tutto: qualche esempio: blocco dello schermo, che diviene inaccessibile se non si conosce una password, autospegnimento dello stesso dopo un certo periodo di tempo, ora e giorno sempre presenti sullo schermo, implementazione di calcolatrici diverse da quella già presente (è possibile inserire addirittura una HP 12C e pare che ci sia in programma addirittura una 41); ancora, sistemi di compattazione della memoria, su disco ed in RAM, miniWP, spreadsheet, compilatori di etichette (tutti compresi sotto la sigla MOCK), e tante altre cose ancora. Sono centinaia, scusateci se non possiamo nominarle tutte.

Coi giochi non ci azzardiamo nemmeno; sono più di un centinaio! Ne citeremo uno solo: Chipwits (Brainpower Inc. 24009 Ventura BLVD Calabasas Calif. 91302 49.95 \$); che ha una particolarità; è un gioco per disegnare giochi; in base a specifiche richieste ed ad un diagramma di flusso sempre presente sullo schermo, è possibile co-



Music Works



Videowork



struirsi l'adventure o l'arcade che più aggrada. E non è possibile non citare Flight Simulator, che la Microsoft ha ora adattato anche al Mac.

Citiamo infine, andando a braccio, qualche pacchetto che ci ha entusiasmato particolarmente: **ClickArt Effect** (T/Maker Graphics, 2115 Landing Dr. Mountain View, Calif. 94043), un accessorio da montare su Mac Paint, che consente di ruotare, deformare, rendere in prospettiva i di-

segni realizzati con tal pacchetto. Ed ancora programmi musicali tra cui brillano **Music Works** e **The Jam Session Player**, ambedue della Hayden (il primo è importato dalla solita Bits & Bytes al prezzo di L. 230.000). Non mancano sintetizzatori vocali, come **Smooth Talker** della First Byte (2845 Temple Ave., Long Beach, Cal. 90806 - 99.95 \$) che però ha il difetto di leggere in inglese. Font di tutti i tipi, oltre il costruttore **Fontastic**, di cui abbiamo già parlato, sono disponibili da una decina di compagnie diverse. Nelle comunicazioni, oltre alla Apple, col suo **Mac Terminal**, esistono almeno altre 6 firme diverse, tutte con programmi efficienti ed a prezzi sempre inferiori ai 100 \$. Proprio per quanto attiene alle comunicazioni ed in particolare allo scambio di software o di file, diverse case si sono impegnate a cercare di mettere in contatto Mac con altri calcolatori, primo tra tutti il PC. In questo campo programmi che consentono di manipolare file comuni sono molto diffusi sul mercato statunitense e, dalla pubblicità che se ne vede sulle riviste, devono rendere abbastanza bene. Ma non manca chi ha cercato di aprire vie verso il II e, infine, udite udite, si è

reso il Mac compatibile CP/M (incluso in questo pacchetto, per buona misura, anche il vecchio ma arzillo Word Star).

Ma chi l'ha fatta grossa nel campo della compatibilità (lo diciamo più che altro per dovere di cronaca) è stata la Dayna Communication (50 Shouth Main St., Suite 530, Salt Lake City, Utah), produttrice del **Mac Charlie**, che consente di rendere Mac del tutto compatibile PC IBM, addirittura fornendo una nuova tastiera e driver da 5"; i costi sono di 1195 \$ per 256 K + un floppy e 1895 \$ per 640 k e 2 drive.

Proprio per terminare con un pezzo hardware (e senza parlare dei digitizer: chissà che non si risenta su questo punto) vogliamo raccontarvi la più grossa: alla sua nascita il mouse fu salutato come la più rapida delle unità di I/O esistenti, e non pareva possibile inventare del nuovo, almeno in breve tempo. Poveri noi: oggi la frecciolina del mouse si può guidare con gli occhi!! La Presonic Corp. 2352 Main Str. Building 2 Concord, 01742 Maryland mette in vendita il suo **VCS (View Control System)**, una cuffia che legge i movimenti della testa e dei suoi muscoli e li trasmette alla freccina del mouse. Ci credete poco? Ne ripareremo al più presto, visto che ne abbiamo ordinato un esemplare per provarlo: potrebbe essere interessante, ad esempio, per i portatori di handicap.

## Come fare a procurarsi il software

Tutto quanto abbiamo visto finora è stato fin troppo gratificante. Ma a che serve vedere se poi non si può toccare? O, in altre parole, come è possibile procurarsi quanto descritto finora?

Molti programmi sono disponibili, come avete visto, in Italia, generalmente tramite la stessa rete di assistenza e vendita Apple, ma sovente anche presso grosse librerie. Se, invece, quanto interessa non è importato, occorre rivolgersi direttamente al produttore.

La procedura per l'acquisto all'estero non è né semplice né rapida. Occorre munirsi di un assegno circolare, intestato al fornitore, per l'importo. Le banche, comunque, non rilasciano tale assegno se non sono in possesso della fattura relativa alla merce acquistata, e, ovviamente, il fornitore americano non invia la fattura, con la merce, se non è stato pagato. Sembra un gatto che si morde la coda se non esistesse un machiavello.

Chi desidera qualcosa può inviare una lettera al fornitore od al produttore chiedendo che gli sia inviata una fattura proforma per la merce che si desidera acquistare (è opportuno precisare nella lettera di far includere ed evidenziare anche le spese postali, che, per l'invio per posta aerea, non sono trascurabili). Alla ricezione, si fornisce tale fattura alla banca, che l'accetta sotto condizione della fornitura successiva della documentazione originale ed emette l'assegno corrispondente. A

questo punto è possibile effettuare l'acquisto (diverse banche provvedono ad inoltrare direttamente l'assegno, altrimenti è opportuno inviarlo con assicurata con ricevuta di ritorno internazionale, di color rosso); generalmente tutta l'operazione si risolve in un paio di mesi se si ha l'accortezza di inviare tutta la corrispondenza per espresso e di farsi inviare la merce per posta aerea. All'arrivo, la merce viene generalmente trattenuta in dogana e ci verrà richiesto l'invio della fattura (ancora vale la pro-forma in fotocopia): dopo qualche giorno il pacchetto sarà in ufficio postale, gravato di dazio che, in buona parte dei casi, si riduce alla tassa di trasporto di 3.500 lire.

Un altro sistema per inviare danaro è quello di recarsi all'ufficio postale e preparare un vaglia internazionale (o, per chi è titolare di un c.c.p., un postagiorno internazionale). È un'operazione semplice, ma ha un difetto: non è possibile inviare più di una certa somma, che può variare a seconda del cambio e che per gli U.S.A. è rappresentata da 250 \$. Non è poco ma neanche moltissimo: ma, fatta la legge, trovato l'inganno, è sempre possibile inviare due vaglia, non vi pare?

Poiché è ammesso l'invio di un breve messaggio, è opportuno comunicare all'intestatario che seguirà una lettera, con un ordine. Come al solito occorre, poi, munirsi di pazienza ed attendere qualche settimana. Tutto qui.

## Conclusioni

La situazione software ed accessori relativa al Mac, da quello che abbiamo visto, non ci pare per nulla disastrosa. Godere di più di un migliaio di pacchetti in madrepatria e di un paio di centinaia in Italia ci sembra una situazione anzi abbastanza rosea, se si pensa che esiste anche numeroso software verticale, specialmente nel campo tecnico, di pregevole fattura. Se un appunto c'è da fare, questo andrebbe fatto, forse al prezzo di vendita al pubblico, che sovente è in Italia più del doppio e talora raggiunge il triplo del prezzo di listino originale. D'accordo, i costi operativi sono elevati, ed ancora di più lo è il nostro sistema doganale. Ma chi guadagna da questo stato di cose sono i pirati, visto che sono presenti sul mercato fior di copiatori (dei quali non vi abbiamo parlato per decenza...) del prezzo di un paio di decine di dollari. Allora vogliamo darci una regolata? È proprio vero che arriveremo alla mancanza di pacchetti, per defezione dei programmatori, solo a causa della disonestà dei corsari del software?

MC

# MASTER NETWORK

**CONTINUA L'INIZIATIVA DI ACQUISTARE HARDWARE E SOFTWARE A PREZZO DI RIVENDITORE PIÙ IL 10%**

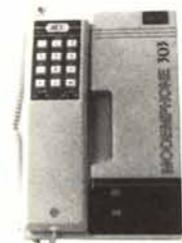
La MASTER-NETWORK è una organizzazione formata da utenti di computers, quindi anche da Te!

Nostro scopo è quello di diffondere concretamente l'informatizzazione su vasta scala, effettuando una politica sana ed estremamente efficace: L'acquisto di merci sui mercati più favorevoli nella giusta quantità ed al giusto prezzo collettivamente.

GRAZIE AI NUMEROSI ABBONAMENTI, siamo riusciti ad ottenere maggiore potere di trattativa con i fornitori.

**ECCO ALCUNI ARTICOLI DEGLI OLTRE 150 ILLUSTRATI IN CATALOGO AL COSTO DI ACQUISTO:**

MODEMPHONE ACC 303



Modem a 300 BAUD da collegare con RS 232 CARD con telefono provvisto di 10 memorie.

**L. 200.000**

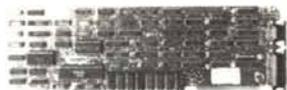
MANNESMANN TALLY MT80 PC



Stampante a 80 colonne 130 CPS. interfaccia parallela, grafica IBM

**L. 460.000**

Scheda monocromatica grafica tipo: HERCULES II



Risoluzione 720 HX 348W

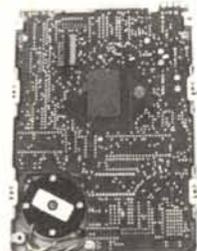
**L. 200.000**

Scheda di espansione 512 K a 0 RAM



**L. 100.000**

HARD DISK



Completi di controller, cavi, ed istruzioni. Marche: SHUGART, TANDON, SEAGATE.

10 MB

**L. 1.000.000**

20 MB

**L. 1.250.000**

## Personal computer

### I.B.M. XT/2

256 K, 2 drive, monitor monocromatico e tastiera.

**L. 3.500.000**

Sul catalogo troverai i numerosi programmi da noleggiare pagando il 5% sul costo del listino.

Monitor HANTAREX



Boxer 12 PC 12 Polici monocromatico, fosfori verdi, schermo antiriflessi

**L. 160.000**

ABBONATI quindi, ed avrai diritto a comperare tutti gli articoli del nostro magazzino con la sola maggiorazione del 10% sul nostro costo di acquisto. Riceverai altresì la tessera personale, con la quale potrai partecipare a tutte le nostre azioni promozionali. Contestualmente, ti sarà inviato il nostro ricco catalogo contenente tutti gli articoli e periodicamente, ti saranno inoltre inviati gli aggiornamenti sulle ultime novità di hardware e software e le speciali proposte sulle giacenze di magazzino.

SS/DD **L. 2.000** **L. 2.000** **L. 2.000**

DISKETTES



VEREX  
VERBATIM



DS/DD **L. 2.500** **L. 2.500** **L. 2.500** CALCOLATRICI **L. 3.500**

PROMOZIONI PER OLIVETTI, COMMODORE AMIGA, ATARI, SINCLAIR, APPLE, EPSON, IBM, CASIO POCKET COMPUTER

COMPATIBILI MS/DOS



Sul catalogo troverai 10 tipi di PC compatibili sistema MS/DOS con configurazioni 256 K, 2 drives, scheda monocrome o color, tastiera e monitor a partire da:

**L. 1.450.000**

Sul catalogo troverai gli indirizzi dei centri di esposizione dei materiali, dove potrai constatare la qualità dei prodotti.

Desidero sottoscrivere un abbonamento al servizio MASTER NETWORK ALLE CONDIZIONI SOTTODESCRITTE:

- 1) Potrò acquistare le merci in catalogo con il solo aumento del 10% sul vostro costo di acquisto.
- 2) Pagnerò L. 20.000 (più spese postali) in contrassegno al ricevimento del 1° catalogo e della tessera di abbonamento.
- 3) L'abbonamento non comporta alcun impegno di acquisto da parte mia di qualsiasi natura o genere. Otterrò comunque per la durata di un anno i Vs. aggiornamenti.

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_  
 INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
 PROFESSIONE \_\_\_\_\_  
 CAP \_\_\_\_\_ CITTA \_\_\_\_\_ PROVINCIA \_\_\_\_\_  
 FIRMA \_\_\_\_\_

Spedisci l'allegato Coupon presso i nostri recapiti postali di:

20123 MILANO - Via Monti, 8  
Telex 316329 EXECMI

00198 ROMA - Via Savoia, 78  
Telex 613458 EXECRO

80144 NAPOLI - Via E. Gianturco, 50/A  
Telex 722039 DBASI

**VIDEOREGISTRAZIONE**  
**STRUMENTI MUSICALI**  
**ALTA FEDELTA'**  
**HOME VIDEO**  
**SIM HI-FI IVES**  
**CAR STEREO**  
**TELEVISIONE**  
**HOME COMPUTER**



**salone internazionale della musica e high fidelity  
 international video and consumer electronics show**

**4-8 settembre 1986  
 fiera milano**

**Ingresso:** Porta Meccanica (P.zza Amendola)  
**Orario:** 9,00-18,00  
**Giornata professionale:** lunedì 8 settembre  
 (senza ammissione del pubblico)



**ASSEOEXPO**

Segreteria Generale  
 SIM-HI-FI-IVES  
 Via Domenichino, 11 - 20149 Milano  
 Tel. (02) 4815541 ric. aut. - Telex 313627

**VIVA  
 i giovani  
 86**



**Strumenti musicali, Apparecchiature HI-FI, Musica incisa, Videoregistrazione,  
 Televisione, Elettronica di consumo, Videogiochi, Home computers**